



# *Ministero della Salute*

**DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA,  
DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA  
TUTELA DELLA SALUTE**

**Capo Dipartimento: Dr Romano Marabelli**

**UFFICIO III ex DSVET  
Direttore: Dr Piergiuseppe Facelli**

**Attività internazionale nel campo veterinario e della  
sicurezza degli alimenti – 2011**

# *Ministero della Salute*

**DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA,  
DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA  
TUTELA DELLA SALUTE  
UFFICIO III ex DSVET**

## **Attività internazionale nel campo veterinario e della sicurezza degli alimenti - 2011**

<b>Lo scenario internazionale.....</b>	<b>3</b>
<b>L'attività in sede UE.....</b>	<b>4</b>
Ispezioni del FVO e Coordinamento relativo al Country profile.....	4
Coordinamento partecipazione a riunioni UE.....	5
Legge comunitaria e contenzioso.....	6
Coordinamento recepimento direttive.....	6
Partecipazione alle attività dell'EFSA.....	6
<b>La promozione dell'esportazione.....</b>	<b>7</b>
Asia e Medio Oriente.....	7
Americhe.....	9
Europa non comunitaria.....	10
Africa.....	11
<b>La cooperazione internazionale.....</b>	<b>13</b>
<b>Gli organismi internazionali .....</b>	<b>14</b>
OIE ( Organizzazione Mondiale della Sanità Animale).....	14
OMS.....	15
FAO.....	17
OMC.....	18
<b>Allegato 1 - Riunioni c/o Unione Europea.....</b>	<b>20</b>
<b>Allegato 2 – Riunioni internazionali .....</b>	<b>24</b>
<b>Allegato 3 – Visite delegazioni straniere .....</b>	<b>28</b>
<b>Allegato 4 – Certificati sanitari .....</b>	<b>29</b>

## I. Lo scenario internazionale

Tra gli avvenimenti internazionali della veterinaria di maggior rilievo nel 2011 si deve segnalare la grande conferenza internazionale che si è tenuta a Roma nel mese di giugno e che ha preceduto la dichiarazione formale di eradicazione completa della peste bovina. Si è trattato di un evento di grande rilievo perché si tratta della seconda malattia, dopo il vaiolo umano, per la quale si è potuto dichiarare l'eradicazione a livello mondiale. Nella celebrazione dell'eradicazione della malattia il nostro Paese ha giocato un ruolo di primo piano concretizzatosi con l'inaugurazione davanti alla sede del Ministero della salute a Roma in via Ribotta, 5 della statua commemorativa opera del Maestro Alessandro Romano. Alla cerimonia di inaugurazione, avvenuta alla presenza di oltre 150 tra Ambasciatori e rappresentanti di Paesi stranieri, hanno partecipato il Ministro della salute Prof. Ferruccio Fazio, il Direttore Generale della FAO, il Direttore Generale dell'OIE ed il Vice-Sindaco di Roma.

Nel 2011 l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE), la FAO e l'OMS hanno proseguito nello sforzo di concertare la loro azione per evitare inutili sovrapposizioni e per utilizzare al meglio le risorse. In questo ambito ha fatto progressi la collaborazione tra le cosiddette 3 sorelle che va sotto il titolo di "One world-one health" e si è sempre più concretizzata l'iniziativa congiunta OIE/FAO di cooperazione nella lotta alle malattie transfontaliere del bestiame (TAD's – Transboundary Animal Diseases). Questa collaborazione ha portato all'organizzazione di 2 grandi eventi: la Conferenza sulla salute degli animali selvatici e sulla biodiversità tenutasi a Parigi dal 23 al 25 febbraio e la Conferenza sul controllo della rabbia tenutasi a Seul dal 7 al 9 settembre.

La necessità di valutazione del rischio derivante dagli scambi internazionali di animali, di alimenti e di mangimi, la collaborazione internazionale tra servizi veterinari, la generazione e lo scambio di conoscenze e tecnologie per la lotta alle malattie degli animali e la prevenzione delle malattie e delle contaminazioni ad essi collegate, la mutua assistenza tecnica in tema di Sanità pubblica veterinaria sono in costante aumento a livello internazionale. Non si tratta semplicemente di attuare politiche di cooperazione intese in senso classico, ma piuttosto di creare partnership di sistema per assicurare la presenza sul mercato e garantire la salute dei cittadini e delle popolazioni animali dei diversi Paesi.

In questo contesto assumono particolare rilevanza le iniziative e gli interventi svolti dal nostro Dipartimento per aumentare il peso del nostro Paese a livello degli organismi internazionali di settore quali l'Unione Europea, l'OIE, la FAO e l'OMS.

Tra gli eventi internazionali a carattere più regionale, relativi cioè all'Europa e/o al Mediterraneo, ne vanno segnalati 2 che sono stati organizzati dal nostro Dipartimento: il workshop dei Paesi della Regione Europa dell'OIE e la riunione del CPC di REMESA.

Il workshop dei Focal Points per la sicurezza degli alimenti dei Paesi della Regione Europa dell'OIE, tenutosi a Brescia dall'8 al 10 novembre, ha visto la partecipazione di ben 46 Paesi e la presentazione di rapporti e relazioni di alto livello relativi principalmente alla lotta alle zoonosi.

Il 20-21 ottobre si è tenuto a Roma, sotto la presidenza congiunta italo-tunisina, il 4° CPC (Comitato Permanente Congiunto) di REMESA (Réseau Méditerranéen de Santé Animale). La partecipazione dei CVO (Chief Veterinary Officer) della maggior parte dei 10 Paesi aderenti (i 5 Paesi magrebini – Marocco, Algeria, Tunisia, Libia e Mauritania – più l'Egitto e i 4 Paesi del Sud Europa – Italia, Francia, Spagna e Portogallo-) nonché dei rappresentanti delle Organizzazioni internazionali coinvolte (FAO, OIE, Unione Europea, Unione Maghrebina Africana) ha consentito di definire le principali azioni da svolgere nel 2012 per eradicare o mettere sotto controllo le

principali malattie dell'area ( in particolare afta epizootica, blue tongue, West Nile disease, febbre della valle del Rift, rabbia e peste dei piccoli ruminanti).

Il Dipartimento gioca inoltre un ruolo di primaria importanza nel favorire l'esportazione di animali e di prodotti di origine animale negoziando con i Paesi terzi importatori appositi accordi di cooperazione tecnica e/o certificati sanitari ed intervenendo per risolvere le problematiche all'export relative a questioni di carattere igienico-sanitario.

Il 2011 è stato un anno particolarmente intenso da questo punto di vista con la firma di 1 Intesa tecnica, la definizione di 44 nuovi certificati sanitari e la modifica/aggiornamento di 36 certificati sanitari già esistenti. Il dettaglio è riportato in allegato 4.

Tutte le informazioni relative ai requisiti sanitari per l' esportazione di animali e prodotti di origine animale, agli accordi di cooperazione internazionale esistenti, alla situazione epidemiologica internazionale, alle attività di collaborazione con le principali organizzazioni internazionali di settore (l' OIE, la FAO, l'OMS, l'OMC, il Consiglio di Europa, ecc.) sono state inserite sul Portale del Ministero nell'area tematica Veterinaria Internazionale che nel corso dell'anno ha registrato una media di circa 8 mila contatti mensili.

## **2. L'attività in sede UE**

L'attività internazionale nel settore della sanità pubblica veterinaria, dell'alimentazione e della nutrizione comporta, in via principale, la partecipazione ai lavori in sede di Unione Europea in quanto si tratta di materie per le quali il processo di armonizzazione comunitario è fortemente avanzato.

Il ruolo dell'Ufficio III del Dipartimento consiste nel coordinamento delle attività delle 3 Direzioni Generali che ne fanno parte in particolare in materia di partecipazione del Capo Dipartimento alle riunioni dei CVO ( Chief Veterinary Officers), di ispezioni del Food Veterinary Office, di organizzazione della partecipazione alle riunioni presso la Commissione ed il Consiglio UE, di preparazione della legge comunitaria e di recepimento delle direttive nonché di partecipazione alle attività dell' EFSA (European Food Safety Authority).

### **2.1 Ispezioni del FVO e Coordinamento relativo al Country profile.**

L' Ufficio alimentare e veterinario (Food Veterinary Office) della SANCO ( Direzione Generale Salute e Tutela dei Consumatori), ha il compito di effettuare valutazioni per promuovere sistemi di controllo efficaci nei settori della sicurezza alimentare, in ambito veterinario e fitosanitario, all'interno dell' Unione europea e di controllare la conformità alle norme comunitarie all'interno dell' Unione stessa e nei Paesi terzi che intendono esportare verso l' Unione europea.

Il FVO elabora, pertanto, ogni anno un programma di ispezioni nel quale individua i settori da esaminare ed i Paesi da visitare e predispone, quale sintesi dell' ispezione, una relazione nella quale evidenzia le conclusioni ed alcune Raccomandazioni, affinché il Paese oggetto della visita rimedi alle carenze riscontrate nel corso delle ispezioni.

Oltre alle predette ispezioni settoriali, il FVO procede anche ad una General Review dei Paesi membri, in vista della quale il Paese interessato aggiorna il proprio Country Profile.

Tale Country Profile, che rappresenta l' insieme delle informazioni chiave relative ai Paesi membri, fornisce una visione generale dell' organizzazione del Paese in merito, in particolare, alle Autorità competenti, alla suddivisione delle responsabilità tra i vari livelli (centrale, regionale e locale ), alle modalità di attuazione e di organizzazione del sistema dei controlli. Esso inoltre

contiene una rendicontazione circa le azioni che sono state intraprese per implementare le Raccomandazioni che la Commissione ha rivolto nel corso delle ispezioni effettuate negli anni precedenti.

I Report del FVO, sia quelli concernenti le ispezioni settoriali, sia quello relativo al Country Profile, sono pubblicati sul sito della Commissione Europea e, poiché fotografano l'organizzazione generale dell'Italia, è ad essa che fa riferimento chiunque voglia stabilire rapporti commerciali con il nostro Paese.

Nell'anno 2011 il FVO ha sottoposto il nostro paese a quattro audit nei settori del benessere animale durante il trasporto ed in allevamento, dei controlli all'importazione dei vegetali, dei controlli all'importazione di animali ed alimenti di origine animale (controlli a livello di PIF), nonché ad una audit generale di follow-up intesa all'aggiornamento del profilo relativo al nostro paese (Country Profile), che si è svolta dal 10 al 14 ottobre 2011 presso questo Ministero e non ha previsto visite sul territorio. L'audit in questione ha trattato i progressi fatti relativamente alle raccomandazioni formulate a seguito delle audit dell'aprile 2009 ed alle raccomandazioni formulate nell'ambito della general audit del 2010. L'Ufficio III ha attivato tutte le iniziative necessarie a coordinare il regolare svolgimento di questa Audit generale di follow up, che ha comportato la compilazione di un corposo questionario pre-ispettivo ed il necessario coordinamento degli elementi di risposta forniti dagli uffici delle Direzioni Generali, del Dipartimento, dei NAS e dai competenti uffici del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dell'Ispettorato Centrale per la Repressione Frodi. Lo scrivente ufficio è attualmente in attesa di ricevere la bozza di verbale relativa all'audit in questione per poter formulare eventuali, opportune osservazioni e giungere infine alla pubblicazione del nuovo Country Profile sul sito web del Food and Veterinary Office.

## **2.2 Coordinamento partecipazione a riunioni UE**

Nell'anno 2011 l'Ufficio ha provveduto a coordinare la partecipazione del personale del Dipartimento, delle 3 Direzioni Generali e degli Istituti delegati a rappresentare il Dipartimento stesso presso le Istituzioni Comunitarie. Tale attività ha comportato la predisposizione e la cura delle seguenti missioni.

<b>NUMERO</b>	<b>TIPOLOGIA DELLA MISSIONE</b>
<b>200</b>	<b><i>Riunioni di gruppi di lavoro presso la Commissione Europea</i></b>
<b>23</b>	<b><i>Riunioni di gruppi di lavoro presso il Consiglio dell'U.E.</i></b>
<b>31</b>	<b><i>Riunioni di gruppi di lavoro presso l'EMA</i></b>
<b>254</b>	<b><i>Totale</i></b>

In allegato 1 vengono riportate alcune tabelle che forniscono maggiori informazioni circa dette missioni:

- numero di riunioni presso Commissione Europea, Consiglio ed EMA distinte per mese;
- organismo (MAE, Ministero salute, EMA) che ha pagato gli oneri di missione: diarie o semplici rimborsi. In proposito va evidenziato che il pagamento delle diarie è stato soppresso a partire dal secondo semestre con grossi disagi per il personale;
- organismo (C.E., Consiglio, Ministero salute, EMA) che ha pagato le spese di viaggio;

- numero di relazioni ricevute in rapporto alle missioni effettuate.

### 2.3 Legge comunitaria e contenzioso

L' Ufficio ha coordinato le attività del Dipartimento per quanto concerne la predisposizione dell' annuale legge comunitaria, fungendo da punto di contatto con l'Ufficio legislativo e l'Ufficio di Gabinetto per gli emendamenti e le modifiche alla legge stessa. Inoltre lo stesso ha formulato gli elementi di risposta alla Commissione europea in merito a rilevanti procedure di infrazione attivate nei confronti dell' Italia.

### 2.4 Coordinamento recepimento direttive

L' Ufficio ha collaborato al recepimento di diverse direttive comunitarie, attuate sia in via amministrativa sia con lo strumento del decreto legislativo curando, in particolare, gli aspetti di carattere giuridico. Inoltre lo stesso ha partecipato alla predisposizione di provvedimenti recanti attuazione di Regolamenti comunitari ed accordi / intese con le Regioni sui medesimi provvedimenti.

### 2.5 Partecipazione alle attività dell'EFSA

- Nel corso dell'anno il Dipartimento ha coordinato i lavori del **Tavolo EFSA** a cui partecipano, oltre il Dipartimento stesso, che lo coordina, la Direzione Generale degli Organi Collegiali per la Tutela della Salute, il Focal Point (ISS), l'Ufficio di Parma nonché le altre 2 Direzioni Generali del Dipartimento. Obiettivo del Tavolo, riunitosi con una periodicità circa mensile, è quello di creare un meccanismo di collegamento stabile tra gli interlocutori del livello centrale dell'Amministrazione sanitaria italiana con l'EFSA al fine di coordinare un'azione di cooperazione e di lobbying sull'Istituzione comunitaria.

- Tra le iniziative principali svolte dal Tavolo ricordiamo in particolare il **Workshop con gli Istituti di cui articolo 36** del Regolamento 178/2002 tenutosi il 23 giugno 2011 a Perugia presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell' Umbria e delle Marche. In base a tale articolo l'EFSA, ai fini del potenziamento della cooperazione scientifica e del networking in Europa, ha sottoscritto un accordo di cooperazione con l'Italia così come con gli altri Paesi membri della UE. E' stata istituita così una lista di organizzazioni in grado di assistere l'EFSA nello svolgimento dei suoi compiti ed è stato individuato un punto di raccordo tecnico-scientifico tra queste organizzazioni e l'Autorità, denominato "Focal Point". L'Istituto Superiore di Sanità, focal point italiano, ha il compito di favorire la circolazione delle informazioni relative ai progetti di ricerca scientifica e di contribuire alla visibilità dell'EFSA attraverso la divulgazione in campo nazionale dei pareri scientifici adottati dall'Autorità stessa.

- **Vice-presidenza Management Board** Nel 2011 il dott. Piergiuseppe Facelli ha partecipato alle attività del Consiglio di Amministrazione dell' EFSA in qualità di Vice Presidente. Il Consiglio di Amministrazione dell'EFSA ha il compito di approvare il bilancio di previsione e i programmi di lavoro e di verificarne l'attuazione; esso inoltre

nomina il Direttore esecutivo e i membri del Comitato scientifico e dei gruppi di esperti scientifici

### **3. La promozione dell'esportazione**

Il Dipartimento gioca un ruolo di primaria importanza nel favorire l'esportazione di animali e di prodotti di origine animale, in particolare prodotti a base di carne ( es. prosciutto di Parma e San Daniele, salami, bresaola ecc.) e prodotti lattiero caseari ( es. parmigiano reggiano, mozzarella, pecorino ecc.), ma anche mangimi, genetica animale, ovoprodotti ecc.

Per poter esportare le merci sopra indicate i produttori italiani si trovano a dover fornire adeguate garanzie igienico-sanitarie alle autorità dei Paesi importatori e qui entra in gioco il Dipartimento che su sollecitazione delle Associazioni di categoria interessate o di Confindustria-Federalimentare e con l'ausilio delle nostre Ambasciate negozia con le Autorità dei Paesi interessati appositi Accordi tecnici.

Si tratta nella maggior parte dei casi di negoziazioni dal taglio tecnico che vengono stipulate al fine di garantire l'implementazione dei requisiti veterinari e sanitari lungo l'intera catena produttiva dalle materie prime ai prodotti finali. In alcuni casi invece si tratta di invece di Accordi che nascono dalla volontà di cooperazione tecnico-scientifica in uno o più settori della sanità pubblica e della sanità animale al fine di prevenire il rischio connesso alla diffusione delle malattie infettive ed infestive degli animali (ivi comprese le zoonosi) e delle malattie derivanti dai prodotti di origine animale (tossinfezioni alimentari). In allegato viene riportato un quadro riassuntivo dei certificati di nuova approvazione oppure rinegoziati nel corso dell'anno 2011 (allegato 4).

Ai fini di facilitare la redazione e firma dei certificati sanitari da parte dei veterinari delle Aziende Unità Sanitarie Locali il Dipartimento produce e distribuisce mensilmente un notiziario sulla situazione epidemiologica internazionale delle malattie infettive degli animali.

Per dare un quadro più dettagliato delle attività relative al 2011 si riporta una sintesi riferita alle aree geografiche di maggior interesse.

Si riporta inoltre in allegato un quadro relativo alle delegazioni di Paesi ricevute presso il Dipartimento nel corso dell'anno (allegato 3)

#### **3.1 Asia e Medio Oriente**

##### **Corea del Sud**

L'obiettivo per il 2011 era quello di creare i presupposti per un ampliamento della gamma di prodotti suini esportabili. Ad oggi i soli prodotti suini esportabili dall'Italia al Sud Corea sono i prosciutti cotti e gli stagionati 400 giorni. La richiesta è stata inoltrata alle Autorità coreane a marzo 2011 insieme ad un vasto dossier di documenti sulla situazione epidemiologica riguardante le principali malattie epidemiche suine presenti sul territorio italiano (peste suina africana e malattia vescicolare), di cui sono state fatte presenti i relativi provvedimenti di regionalizzazione europea. Purtroppo le Autorità coreane hanno risposto, a dicembre, affermando l'indisponibilità ad intraprendere le procedure di "Import Risk Analysis" propedeutiche all'esportazione in Corea del Sud di carne fresca suina e prodotti a breve/media stagionatura provenienti dall'Italia. All'origine della risposta coreana ci sarebbe la situazione epidemiologica riguardante le suddette malattie infettive suine presenti in Italia.

A causa di questa situazione abbiamo chiesto supporto alla Commissione Europea, anche in vista della discussione dell'FTA tra EU e Sud Corea che comincerà nel 2012

### **India**

Le Autorità indiane hanno accettato il certificato proposto da questo Ufficio per l'esportazione di seme bovino.

### **Giappone**

A seguito dell'emergenza legata agli eventi di Fukushima, le Autorità giapponesi hanno rallentato la valutazione della nostra capacità di garantire la segregazione delle carni importate in Italia da Paesi autorizzati dal MAFF e da utilizzare per la lavorazione di bresaola destinata all'esportazione in Giappone.

Lo stesso principio ci è stato d'altra parte accettato per il caglio.

### **Hong - Kong**

È stato inoltrato alle Autorità di Hong Kong il questionario per poter ottenere la rimozione del bando BSE all'esportazione di carne e prodotti a base di carne bovina.

### **Indonesia**

Le Autorità indonesiane hanno comunicato gli esiti della missione svolta a dicembre 2010 per autorizzare il nostro Paese ad esportare prodotti suini. Al riguardo sono stati ammessi, in provenienza da un apposito elenco di stabilimenti, i prodotti suini stagionati almeno sei mesi, escludendo altre tipologie (breve stagionatura e cotti) su cui si sta discutendo.

È stato inoltrato alle Autorità indonesiane il questionario per poter avviare l'esportazione di proteine animali trasformate di origine avicola: il tutto è definito e si è in attesa del relativo nulla osta da parte del nostro Ufficio di Gabinetto.

### **Thailandia**

Nel corso del 2011 le Autorità thailandesi hanno condotto una visita in Italia che si intendeva come visita "di sistema" per l'esportazione dall'Italia di prodotti suini, in particolare quelli a breve e lunga stagionatura. Contrariamente a quanto comunicatoci, la delegazione ha autorizzato solo i prosciutti crudi stagionati e due soli impianti.

### **Repubblica Popolare di Cina**

Si sono gettate le basi, tramite apposita documentazione, per aprire una negoziazione finalizzata ad ampliare le tipologie di prodotti suini ammessi all'esportazione. Si cerca, in pratica, di ottenere l'autorizzazione a spedire carni fresche suine e prodotti a base di carne a breve stagionatura.

Altra trattativa di rilievo è quella riguardante gli embrioni bovini.

Si segnala il persistere di atteggiamenti estremamente protezionistici da parte di AQSIQ, che si manifestano attraverso il mancato riscontro a richieste più volte reiterate (stabilimenti prodotti suini cotti, seconda ispezione in Italia, esportazione di carni di pollame).

### **Taiwan**

La regionalizzazione della peste suina africana non è ancora stata riconosciuta. A settembre sono state inviate nuovamente tutte le informazioni necessarie a comprendere e ad approvare i relativi provvedimenti europei e nazionali.



## **Pakistan**

È stato proposto alle Autorità pakistane un certificato sanitario per l'esportazione di seme bovino.

## **3.2 Americhe**

### **USA**

Continuano i negoziati per aprire l'esportazione dal nostro Paese dei prodotti a base di carne suina a breve stagionatura e per il riconoscimento della regionalizzazione della malattia vescicolare per il territorio italiano, così come proposto dalla Commissione Europea durante l'ultimo JMC svoltosi a Washington.

Tale processo prevede il riconoscimento dei principi e delle regole contenute nella Decisione della Commissione 779/2005, ultima versione del 21/8/2009, identificando cioè tutto il territorio italiano come indenne, ad eccezione delle regioni Campania e Calabria. Questo riconoscimento così formulato, secondo APHIS, non può essere accettato. Le autorità americane riferiscono in ogni caso che stanno finalizzando il risk assessment sul riconoscimento di una "macroregione del nord" come indenne da SVD sulla base delle richieste italiane. La stima dei tempi è :

- fine fase risk assessment: prevista per il primo semestre 2012;
- stesura della bozza della proposta di regolamento: fine 2012
- pubblicazione della bozza sul sito: entro estate 2013

Le autorità americane prevedono, nel caso di focolai nella macroregione riconosciuta indenne, delle restrizioni applicabili solo all'unità amministrativa colpita.

L'ufficio, d'intesa con le Associazioni di categoria e con la DG Sanco, ha inoltre avviato le trattative per l'apertura del mercato USA alla Bresaola, attraverso l'utilizzo di carni americane, sia provenienti dal circuito Non-Hormone treated, attualmente importate in Italia, sia provenienti dal circuito Hormone treated, per le quali è stata formulata una proposta di canalizzazione per la produzione e successiva riesportazione in USA della bresaola da esse ottenuta.

Infatti, al momento, non è consentita l'importazione in UE di tali tipologie di carni per le quali, d'intesa con la DG SANCO, si sta lavorando ad una proposta di Decisione Comunitaria che consenta l'ingresso nel solo territorio italiano, per la sola produzione di bresaola destinata al mercato USA, della suddetta tipologia di carni bovine.

### **Canada**

Dopo diversi anni di "embargo", dovuti alla crisi dovuta ai casi di BSE che colpì l'Europa nel 2001, si è riusciti ad ottenere la riapertura del mercato canadese alla Bresaola.

Questo rappresenta un importante risultato per l'Ufficio e, soprattutto, per i produttori nazionali che non riuscivano a promuovere tale prodotto all'estero poiché la maggioranza dei Paesi Terzi non intendeva riconoscere lo status sanitario del nostro Paese relativamente a tale malattia.

Al momento risulta autorizzata la sola esportazione di Bresaola ottenuta da materia prima australiana, in quanto tale paese è riconosciuto dall'OIE come Paese a rischio BSE trascurabile, mentre il nostro Paese è classificato come Paese a rischio controllato.

In precedenza non era ammessa neanche la lavorazione, in Paesi a rischio controllato, della materia prima seppur proveniente da Paesi a rischio trascurabile.

Entro i primi mesi del 2012 verrà ufficializzato, da parte CFIA, il riconoscimento dell'equivalenza dei sistemi di controllo sanitario di tutti gli SM per tutte le tipologie di prodotti, e, quindi, sarà possibile esportare la Bresaola e tutti i prodotti a base carne di molteplici specie, ottenute da carni comunitarie o regolarmente importate e trasformate nel territorio della UE, verso il Canada.

## **Brasile**

Nel 2011 si è svolta in Italia una missione del Ministero dell'Agricoltura del Brasile, finalizzata al riconoscimento dello status sanitario del nostro Paese relativamente ad alcune patologie suine, quali Peste Suina Africana e Malattia Vescicolare.

Il riconoscimento, da parte degli ispettori brasiliani, dell'adeguatezza delle misure applicate sul territorio nazionale al fine di eradicare tali patologie, consentirebbe ai produttori nazionali di poter esportare i prodotti della salumeria a breve stagionatura, potendo al momento esportare esclusivamente i prodotti a lunga stagionatura (400 gg) o cotti.

La missione, che si è svolta in Lombardia e Sardegna, ha visto coinvolti tutti gli stakeholders nazionali, dalle Associazioni di categoria agli Enti ed Istituzioni nazionali e regionali deputati alla salvaguardia della sanità animale, che hanno fornito agli ispettori brasiliani tutti gli elementi di valutazione richiesti, esponendo gli importanti risultati conseguiti negli ultimi anni e le azioni, specificate dalle normative di riferimento, nazionale e comunitaria, che saranno intraprese nei prossimi mesi per far fronte, nello specifico, alla recente recrudescenza della PSA in Sardegna.

Gli esiti della missione verranno comunicati dal MAPA entro i primi mesi del 2012.

## **Panama**

Come annunciato nel 2010, nel 2011 si è regolarmente svolta in Italia una missione dell'AUPSA, l'Autorità Panamense per la Sicurezza degli Alimenti, mirata all'acquisizione delle informazioni utili ai fini dell'apertura del mercato panamense ai prodotti nazionali a base di carne e di latte.

Gli ispettori panamensi hanno manifestato, durante la riunione di chiusura della missione, un forte interesse all'apertura del mercato ai prodotti italiani e hanno mostrato fiducia nel sistema di controllo nazionale, lasciando presagire un'apertura incondizionata anche ai prodotti a base di carne bovina, nello specifico alla Bresaola ed alle carni cotte in scatola.

Il report finale e gli esiti della missione non sono stati ancora comunicati ma l'ufficio ha già provveduto ad inoltrare all'AUPSA i modelli di certificato necessari, per i quali si resta, ad oggi, in attesa di conferma.

## **3.3 Europa non comunitaria**

### **Russia**

Con la nascita, il 1° gennaio 2010, dell'Unione doganale tra la Federazione russa (RU), il Kazakistan (KZ) e la Bielorussia (BY) il panorama delle esportazioni verso la Federazione russa nel 2011 si è notevolmente complicato.

Infatti, prima dell'entrata in vigore dei modelli unificati di certificati veterinari per l'esportazione nei Paesi dell'Unione doganale, a partire dal 1 Aprile 2011, è stata consentita una certificazione provvisoria che prevede l'utilizzo dei modelli validi per l'esportazione nella Federazione russa.

Inoltre, 6 tra i già esistenti modelli di certificati sanitari per l'export nella Federazione russa (24), a seguito dell'entrata in vigore della Decisione 2011/358/UE recante modifica della Decisione 2009/719, sono stati aggiornati insieme ai corrispettivi certificati pre-export, da parte delle competenti Autorità russe, in materia di BSE sul programma di controllo di tale malattia.

Pertanto si prevede che l'esportazione di carne, prodotti a base di carne nonché il petfood possa essere consentita se provenienti da animali di età superiore ai 72 mesi che sono stati sottoposti al macello ad esame BSE con esito negativo, se nessun caso di BSE classica è stato riscontrato in animali di età inferiore ai 5 anni nello Stato membro negli ultimi 3 anni.

Così come quanto accaduto nel 2010 anche nel 2011 l'inserimento di nuovi stabilimenti nelle liste di quelli abilitati per le esportazioni verso la Federazione russa è stato momentaneamente sospeso perché vincolato dall'obbligo di visita ispettiva ed opportuna approvazione da parte del Servizio Federale russo.

Tale visita ispettiva annunciata per il 2011 da parte delle Autorità russe è stata posticipata al 2012.

A tal fine, è stata condotta dal Ministero una ricognizione degli impianti autorizzati all'esportazione verso la Russia, che si è conclusa lo scorso 15 dicembre 2011, per ridurre il numero ed individuare quelli effettivamente attivi sul mercato russo.

Tutti gli stabilimenti italiani che figurano nelle liste per la Federazione Russa sono stati automaticamente abilitati per tutta l'Unione Doganale.

### **Croazia**

Sono stati aggiornati certificati relativi all'esportazione di petfood (umido e secco).

### **Albania**

E' in fase di negoziazione il certificato per l'esportazione di bovini vivi

### **Serbia**

Sono stati pubblicati i nuovi certificati veterinari per l'esportazione di ovoprodotti, di pulcini di un giorno e di uova da cova.

### **Turchia**

Considerato l'interesse da parte degli operatori commerciali italiani ad aprire il canale delle esportazioni delle carni fresche (carne bovina con osso) verso la Turchia, è stato negoziato e pubblicato il certificato sanitario per l'esportazione di carne (carcassa) fresca, refrigerata, congelata di bovini domestici dall'Italia verso la Repubblica di Turchia.

In tale certificato è richiesto il test BSE su animali di età inferiore ai 30 mesi. La procedura per l'abilitazione degli stabilimenti interessati ad esportare in Turchia ed il successivo rilascio del nulla osta ad effettuare test BSE a carico delle aziende è stata autorizzata da nel mese di febbraio 2011 da questo Dicastero.

## **3.4 Africa**

### **Sud-Africa**

Non è ancora stato aperto il mercato per l'esportazione di proteine animali trasformate, sono ancora al vaglio le documentazioni relative alla lavorazione di tali prodotti inviate da 2 aziende italiane.

Inoltre il certificato per l'esportazione di prodotti a base di latte è tutt'ora in fase di negoziazione.

### **Tunisia**

E' stato negoziato, su iniziativa del Ministero, con le competenti Autorità tunisine il certificato per l'esportazione dei bovini vivi.

Allo stato attuale siamo in attesa di ottenere una risposta alla proposta di deroga per le vaccinazioni contro l'IBR e la FCO richieste nel certificato per gli animali spediti in Tunisia dalla Regione Bolzano in quanto ufficialmente indenne da queste ultime due malattie infettive.

### **Algeria**

E' stato redatto dalle competenti Autorità algerine e pubblicato sul sito del Ministero il modello di certificato sanitario per l'esportazione di carni bovine fresche, refrigerate o congelate e di fegato refrigerato sottovuoto, ad eccezione delle altre frattaglie.

Purtroppo la negoziazione dell'anzidetto certificato non si è conclusa nel senso auspicato perché è stato richiesto che gli animali spediti verso l'Algeria siano testati per la BSE ad età pari o inferiore ai 30 mesi.

Allo stato attuale sono in fase di negoziazione il certificato per l'esportazione dei prodotti a base di latte e quello per l'esportazione di bovini vivi sul modello di quello già negoziato con le Autorità tunisine.

## **Marocco**

Sono stati negoziati e pubblicati i certificati veterinari per l'esportazione di prodotti della pesca e pelli di coniglio, ma sono tutt'ora in fase di negoziazione i certificati per l'esportazione di carne suina fresca e relativi prodotti e di prodotti a base di latte.

## **4. La cooperazione internazionale**

Per l'Italia, tra i più forti importatori – esportatori di animali e prodotti di origine animale al mondo, la capacità di soddisfare la domanda di cooperazione è essenziale in quanto:

- la sicurezza dei consumatori italiani in molti casi dipende dalla capacità di trasferire ai Paesi esportatori le competenze ed i servizi necessari ad assicurare che animali e prodotti forniscano adeguate garanzie sanitarie. Infatti è ormai noto che i soli controlli efficaci sono quelli integrati di filiera che, nel caso degli animali vivi e delle materie prime e semilavorate d'importazione, non possono essere effettuati in modo efficace ed efficiente se non operando anche nei Paesi di provenienza; ( in quest'ambito si inseriscono le attività di cooperazione e formazione effettuate a favore di molti Paesi quali Cina, Turchia, Eritrea, Namibia ecc.)
- l'esportazione dei prodotti agro-alimentari italiani è spesso condizionata al riconoscimento dei requisiti sanitari di tali prodotti da parte dei Paesi importatori. La creazione di un clima di fiducia basato sull'uso di strumenti cognitivi e tecnici comuni è certamente un fattore che facilita in modo considerevole tale riconoscimento;
- in Italia i rischi di introduzione e diffusione di nuovi agenti di infezione degli animali e di contaminazione dei prodotti da essi derivati sono aumentati negli ultimi anni. Molte infezioni degli animali, anche di natura zoonosica - comprese quelle trasmesse attraverso i prodotti derivati dagli animali stessi - che nelle epoche passate erano confinate a limitate aree geografiche, oggi fuoriescono facilmente dalle zone endemiche causando problemi di considerevole impatto. Tale fenomeno è da ricondurre in particolare ai seguenti fattori:
  - a. liberalizzazione degli scambi e conseguente aumento dei movimenti di animali e merci;
  - b. aumento della velocità degli scambi di animali e prodotti derivati;
  - c. cambiamenti climatici;
  - d. collocazione dell'Italia al centro del Mediterraneo ed al confine con l'area Balcanica, che sono zone ad alto rischio.

Il controllo delle malattie animali, soprattutto quelle più gravi, dipende, pertanto, non solo da una forte capacità di integrazione operativa a livello nazionale, ma anche dalle politiche e dalle azioni internazionali. In tale ottica ricordiamo che il nostro Paese finanzia il Centro Regionale dell'OIE di Tunisi nonché contribuisce al fondo mondiale della sanità animale dell'OIE .

L'esigenza, oggi fortemente avvertita in Italia, di proteggere le popolazioni umane ed animali e di aumentare l'interscambio agro-alimentare può essere soddisfatta solo ed esclusivamente con una forte capacità operativa a livello internazionale finalizzata a diminuire i rischi attraverso politiche attive di produzione e trasferimento di conoscenza e di erogazione di servizi, soprattutto in materia di sorveglianza. Quest'opera, peraltro, non va vista come semplice

politica di cooperazione classicamente intesa, ma come offerta di servizi avanzati sia alle istituzioni sia alle imprese.

In questa fase la domanda all'Italia di assistenza tecnica e formazione in Sanità pubblica veterinaria è forte ed in aumento, in particolare da parte dei Paesi dell'Europa orientale e del bacino del Mediterraneo che ambiscono ad integrarsi con l'Unione Europea, e per i quali l'adeguamento agli standard dell'Unione europea è propedeutico all'adesione e/o al superamento dei regimi di deroga attualmente in essere.

L'Italia, se vuole assumere il ruolo internazionale che oggettivamente le spetta in particolare nell'area adriatica e mediterranea, deve diventare punto di aggregazione per la pluralità di soggetti che sono attivi a diverso titolo e competenza in queste aree nel settore della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza dei prodotti da essi derivati. Deve assumere un ruolo centrale nel generare le interrelazioni e complementarietà tecnico-scientifiche, organizzative e operative, soprattutto per la gestione e la manipolazione della conoscenza richieste per operare nel prossimo futuro, ed in modo non marginale, sui mercati agro-alimentari internazionali. In tale ottica, si è deciso di organizzare, assieme ad ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani), un evento internazionale che si terrà a Parma dal 20 al 26 maggio 2012 a cui sono invitati a partecipare rappresentanti dei Servizi Veterinari di oltre 20 Paesi Terzi con i quali il nostro Paese ha, o intende avere, speciali relazioni di cooperazione internazionale. Tale evento riguarderà la sicurezza degli alimenti (normativa, comunicazione e gestione del rischio) e avrà una parte teorica ed una pratica.

## **5. Gli organismi internazionali**

### **5.1 OIE ( Organizzazione Mondiale della Sanità Animale)**

Nel corso del 2011 il nostro Ministero ha consolidato la sua partecipazione alle attività dell'OIE, ritenute di importanza strategica per la salute degli animali e la salute dei cittadini del nostro Paese. Tra le iniziative più rilevanti si ricordano:

- L'organizzazione del workshop dei **Focal Points per la sicurezza degli alimenti dei Paesi della Regione Europa tenutosi a Brescia dall' 8 al 10 novembre**, che ha visto la partecipazione di ben 46 Paesi e la presentazione di rapporti e relazioni di alto livello relativi principalmente alla lotta alle zoonosi.
- L'organizzazione, sotto la presidenza congiunta italo-tunisina, del **4° CPC ( Comitato Permanente Congiunto) di REMESA ( Réseau Méditerranéen de Santé Animale) a Roma il 20-21 ottobre**. La partecipazione dei CVO ( Chief Veterinary Officer) della maggior parte dei 10 Paesi aderenti ( i 5 Paesi magrebini – Marocco, Algeria, Tunisia, Libia e Mauritania – più l'Egitto e i 4 Paesi del Sud Europa – Italia, Francia, Spagna e Portogallo-) nonché dei rappresentanti delle Organizzazioni internazionali coinvolte (FAO, OIE, Unione Europea, Unione Maghrebina Africana) ha consentito di definire le principali azioni da svolgere nel 2012 per eradicare o mettere sotto controllo le principali malattie dell'area ( in particolare afta epizootica, blue tongue, West Nile disease, febbre della valle del Rift, rabbia e peste dei piccoli ruminanti
- **Il riconoscimento di nuovi Centri di Referenza o di Collaborating Center**. Nel corso del 2011 l'Italia ha visto salire a 11 ( su un totale mondiale di 225) i Reference Laboratories riconosciuti dall'OIE grazie al riconoscimento del R.L. per la Swine

Influenza ottenuto dall'IZS di Brescia. Tre Twinnings gestiti da LR italiani con altrettanti laboratori di paesi in via di sviluppo sono stati finanziati dall'OIE e sono in corso, un twinning è stato prorogato fino a fine marzo del 2012 mentre due ulteriori richieste sono in attesa di approvazione da parte dell'OIE

- **Partecipazione ai lavori del gruppo della DG SANCO** che stabilisce la posizione comune dell'UE nei confronti delle modifiche al "Terrestrial Animal Health Code". Il "Terrestrial Animal Health Code" rappresenta probabilmente il Codice più importante dell'O.I.E perché elenca gli standard sanitari che devono fare da guida nel commercio internazionale di animali vivi e loro prodotti; standards che sono assunti come riferimento dal WTO nell'ambito degli accordi SPS per la risoluzione dei contenziosi internazionali nel commercio di queste categorie di prodotti. Ogni anno il "Code" deve essere emendato, sia per tenere conto delle nuove evidenze scientifiche, sia per l'evoluzione della situazione epidemiologica internazionale. In tal senso la Commissione Europea impone l'assunzione di una posizione comune e non diversa per ciascun Stato membro UE che è anche membro O.I.E rispetto alle proposte di modifica del Code. Tale posizione comune viene raggiunta con una serie di incontri tecnici di un apposito gruppo di lavoro cui partecipano funzionari dell'Ufficio III del Dipartimento la quale viene poi ratificata in sede di Consiglio. Si tratta solitamente di due o tre sessioni di lavoro all'anno di tale gruppo a Bruxelles.
- **Versamento contributo ordinario e straordinario.** Come ogni anno il nostro Paese ha pagato la propria quota di contributo ordinario pari ad euro 143.750 a cui ha aggiunto una quota di 110.687,50 come contributo straordinario per l'anno 2011 da destinare alle attività della Rappresentanza dell'OIE per l'Europa.

## 5.2 OMS ( Organizzazione Mondiale della Sanità)

L'OMS è l'organismo di indirizzo e coordinamento in materia di salute all'interno del sistema delle Nazioni Unite. Tra le altre funzioni, è impegnata a fornire una guida sulle questioni sanitarie globali, indirizzare la ricerca sanitaria, stabilire norme e standard e formulare scelte di politica sanitaria basate sull'evidenza scientifica; inoltre, garantisce assistenza tecnica agli Stati Membri, monitora e valuta le tendenze in ambito sanitario, finanzia la ricerca medica e fornisce aiuti di emergenza in caso di calamità. Attraverso i propri programmi, l'OMS lavora anche per migliorare in tutto il mondo la nutrizione, le condizioni abitative, l'igiene e le condizioni di lavoro.

Il coinvolgimento del Dipartimento nelle attività dell'OMS riguarda due settori in particolare: le zoonosi nell'ambito del Programma Mediterraneo per il Controllo delle Zoonosi e la sicurezza degli alimenti. Per quanto riguarda la sicurezza degli alimenti, che si sviluppa all'interno del Codex Alimentarius, si riferisce a proposito dell'attività FAO.

### 5.2.A Programma Mediterraneo per il Controllo delle Zoonosi (MZCP)

Il Centro Mediterraneo per il Controllo delle Zoonosi (MZCC), con sede ad Atene, ha la responsabilità di gestire le attività del Programma Mediterraneo per il Controllo delle Zoonosi (MZCP). I paesi partecipanti sono Grecia, Portogallo, Spagna, Bulgaria, Cipro, Egitto, Kuwait, Arabia Saudita, Oman, Siria, Turchia ed Italia. Il Programma è purtroppo ormai fermo da alcuni anni per diverse ragioni.

La revisione dell'accordo con la Grecia, con possibile spostamento della sede da Atene ad altra località, che doveva concludersi già nel 2010 e poi nel 2011 è purtroppo ancora in corso.

L'OMS ha convocato a fine luglio 2011 il Joint Management Committee (JMC) del MZCP per valutare insieme agli Stati Membri come poter inserire le attività inter-regionali del MZCP nel piano globale dell'OMS per quanto concerne la prevenzione e il controllo delle zoonosi e delle malattie da alimenti e soprattutto come continuare le attività del MZCP in maniera sostenibile.

La FAO, l'OIE e l'OMS hanno presentato le attività di capacity building sulla prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie zoonotiche e da alimenti.

Alla fine della riunione del JMC per continuare le attività del MZCP l'OMS ha prospettato tre opzioni: la prima permanenza ad Atene a condizione di garantire sufficienti risorse finanziarie e personale, la seconda di portare l'MZCP a Ginevra e la terza di inserire l'MZCP in uno o nei due Uffici Regionali dell'OMS quello per l'Europa e quello per il Mediterraneo dell'Est.

Alla fine della riunione gli Stati Membri hanno elaborato le seguenti raccomandazioni:

- continuare le attività del MZCP
- stabilire un piano strategico
- evitare duplicazioni delle attività con la collaborazione dell'OM, della FAO e dell'OIE.

A fine anno l'OMS non ha ancora preso alcuna decisione in merito.

## **5.2.B Assemblea Mondiale della Sanità organizzato dall'OMS**

L'Assemblea Mondiale della Sanità è il più importante organo decisionale dell'OMS, incaricato di stabilirne le politiche. Alla riunione, che si tiene ogni anno a Ginevra nel mese di maggio, partecipano le delegazioni dei 193 Stati Membri dell'OMS, presiedute dai Ministri della Salute o da loro rappresentanti espressamente delegati.

L'Assemblea discute temi di sanità pubblica di grande rilievo internazionale, adotta Risoluzioni e, negli anni dispari, approva il bilancio biennale dell'OMS.

Nel corso dell'ultima Assemblea, la 64<sup>a</sup>, tenutasi dal 16 - 24 maggio 2011, gli oltre 2.700 delegati degli Stati Membri delle ONG e della società Civile hanno discusso una serie di importanti questioni sanitarie, approvando risoluzioni su temi di grande impatto sulla salute globale.

La 64a Assemblea Mondiale della Sanità è stata caratterizzata da tre questioni fondamentali: il processo di riforma dell'OMS, l'approvazione del Budget per il biennio 2012-2013 e l'approvazione definitiva del Rapporto del Comitato di Revisione del Regolamento Sanitario Internazionale.

I delegati hanno esaminato e discusso numerosi argomenti di grande rilievo e attualità per la sanità pubblica internazionale, dagli Obiettivi di Sviluppo per il Millennio con pertinenza sanitaria alla prevenzione e controllo delle malattie croniche non trasmissibili; da sfide ancora irrisolte, come la malaria, l'HIV/AIDS, le malattie tropicali neglette, a problematiche riguardanti l'infanzia (nutrizione e incidenti); dall'acqua potabile sicura alla malattia dal verme di Guinea, la terza malattia che potrebbe essere eradicata dopo il vaiolo e la peste bovina. Tutte le discussioni hanno avuto un comune denominatore: la necessità di rafforzare i sistemi sanitari.

Infine la 64a Assemblea ha registrato per la prima volta anche un'ampia partecipazione pubblica tramite Twitter, Facebook e altri mezzi di comunicazione, fino a raggiungere a più di 3.000.000 di persone per temi come la preparazione alla pandemia dell'influenza .

### 5.3 FAO

Il nostro Dipartimento collabora attivamente con la FAO in diversi settori. Partecipa alle riunioni di carattere globale e settoriale; inoltre alcuni IZS collaborano con la FAO in diversi progetti. Per rafforzare questa collaborazione il Capo Dipartimento ha avviato delle trattative con la FAO per una cooperazione ad ampio spettro che veda la FAO e il nostro Dipartimento a pianificare ed eseguire delle attività comuni mettendo a disposizione le risorse disponibili.

Nel corso del 2011 l'IZS dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" è stato riconosciuto come Laboratorio di Riferimento della FAO per l'epidemiologia Veterinaria e l'IZS delle Venezie per l'influenza aviaria animale e la malattia di Newcastle.

### Codex Alimentarius

Il *Codex Alimentarius* è il punto di riferimento a livello mondiale nel campo della sicurezza alimentare. Ad esso guardano i consumatori, i produttori e trasformatori di alimenti, le agenzie nazionali di controllo alimentare e gli operatori del commercio internazionale di alimenti. I Governi dovrebbero prendere in considerazione i bisogni di sicurezza alimentare di tutti i consumatori e dovrebbero supportare e, per quanto possibile, adottare le norme del *Codex Alimentarius*, come da risoluzione ONU 39/248.

La finalità della Commissione del Codex Alimentarius è, tra l'altro, di sviluppare e armonizzare le norme sanitarie a livello mondiale e di emanare direttive e raccomandazioni concernenti i prodotti dell'agricoltura e della pesca, i prodotti alimentari, gli additivi e i contaminanti presenti negli alimenti, i mangimi, i medicinali veterinari, i pesticidi, con particolare riguardo ad aspetti quali l'etichettatura, i metodi di campionamento e di analisi, i codici di etica del commercio, le buone pratiche agricole e le misure d'igiene, allo scopo di proteggere la salute dei consumatori e garantire la lealtà delle pratiche seguite nel commercio internazionale.

### GF-TAD'S:

Il TAD's è un meccanismo congiunto OIE-FAO per la cooperazione nella lotta a livello mondiale alle malattie animali transfontaliere. Nel corso del 2011 il nostro Dipartimento ha partecipato, in quanto Paese donatore, alla riunione del quarto Global Steering Committee tenutosi a Roma il 18-19 ottobre .

L'impegno italiano in questo ambito si è concretizzato anche nell' assegnare alla FAO e precisamente al Segretariato mondiale del TAD's un esperto, il Dr Fulvio Biancifiori, messo cortesemente a disposizione, per 2 anni, da parte dell'IZS dell'Umbria e delle Marche.

### Eradicazione della Peste bovina

Tra gli avvenimenti internazionali della veterinaria di maggior rilievo nel 2011 si deve segnalare la grande conferenza internazionale che si è tenuta a Roma nel mese di giugno e che ha preceduto la dichiarazione formale di eradicazione completa della peste bovina. Si è trattato di un evento di grande rilievo perché si tratta della seconda malattia, dopo il vaiolo umano, per la quale si è potuto dichiarare l'eradicazione a livello mondiale. Nella celebrazione dell'eradicazione della malattia il nostro Paese ha giocato un ruolo di primo piano concretizzatosi con l'inaugurazione davanti alla sede del Ministero della salute a Roma in via Ribotta, 5 della statua commemorativa opera del Maestro Alessandro Romano. Alla cerimonia di inaugurazione, avvenuta alla presenza di oltre 100 tra Ambasciatori e rappresentanti di Paesi stranieri, hanno partecipato il Ministro della salute Prof. Ferruccio Fazio, il Direttore Generale della FAO, il Direttore Generale dell'OIE ed il Vice-Sindaco di Roma.



## 5.4. OMC

Nell'ambito dell' OMC ( o WTO secondo l'acronimo anglosassone), il comitato SPS fornisce ai governi dei paesi aderenti le regole per poter applicare i propri standard e le misure in materia di sicurezza alimentare, sanità animale e protezione delle piante attraverso l'Accordo sulle misure sanitarie e fitosanitarie (Accordo SPS), in maniera trasparente e non discriminatoria, basandosi su norme internazionalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali di riferimento.

I membri possono anche adottare standard superiori basati su un'appropriata valutazione del rischio, a condizione che il metodo sia costante, e non arbitrario.

Questi possono anche applicare, in alcuni casi, il principio di precauzione, una sorta di metodo di "prudenza a priori" per gestire eventuali questioni di carattere scientificamente incerto.

Come un paese esportatore può assicurarsi che le procedure adottate per i propri prodotti possano risultare accettabili per un paese importatore?

Se un paese esportatore può dimostrare che le misure che applica per le proprie esportazioni raggiungono lo stesso livello di protezione della salute del paese importatore, allora è previsto che il paese importatore accetti gli standard ed i metodi di quello esportatore.

I governi devono fornire in anticipo le informazioni in merito all'adozione di nuovi regolamenti sanitari e fitosanitari o a modifiche di questi ultimi, attraverso la pubblicazione delle notifiche ed identificare un national enquiry point, punto nazionale di contatto, al quale fornire le informazioni.

Il Comitato SPS si riunisce tre volte l'anno a Ginevra, presso la sede del WTO, per affrontare in seduta plenaria, con tutti i Paesi Membri, le problematiche più rilevanti che interessano il commercio internazionale degli alimenti e, nelle sessioni bilaterali, permette ai Paesi membri di affrontarsi per risolvere le problematiche specifiche che interessano il settore dell'esportazione.

Durante il 2011 sono state analizzate circa 1000 notifiche SPS, delle quali 700 hanno riguardato in generale i settori sicurezza degli alimenti, dei mangimi e sanità animale.

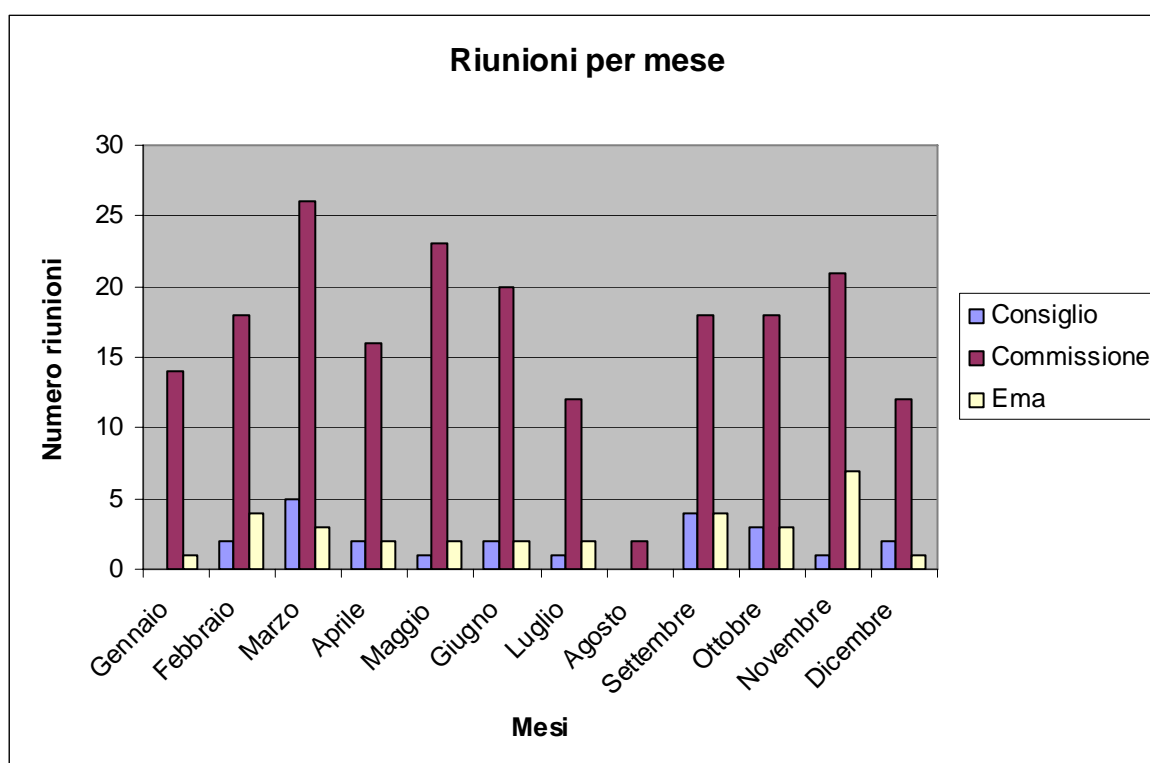
Il nostro Paese è stato oggetto di 4 notifiche in totale, delle quali 1 a carattere d'emergenza, emessa dalla Colombia e relativa al focolaio di West Nile verificatosi in Friuli Venezia Giulia, notificato all'OIE nel settembre 2011, causando il blocco delle esportazioni di uccelli vivi, ornamentali e selvatici, verso la Colombia per 6 mesi.

Le restanti notifiche hanno riguardato i prodotti ortofrutticoli e, in particolare, i requisiti richiesti da alcuni Paesi Terzi per la loro esportazione.

Per ottemperare agli impegni internazionali finalizzati alla Promozione dell'export ( capitolo 3), alla Cooperazione internazionale ( capitolo 4) ed alla partecipazione agli Organismi Internazionali ( capitolo 5) sono state effettuate molte missioni internazionali. In allegato 2 vengono riportate le missioni internazionali effettuate dal Dipartimento, per le quali l'Ufficio ha fornito un supporto logistico, con l'indicazione dell'obiettivo della missione, la località raggiunta e la durata dell'impegno.

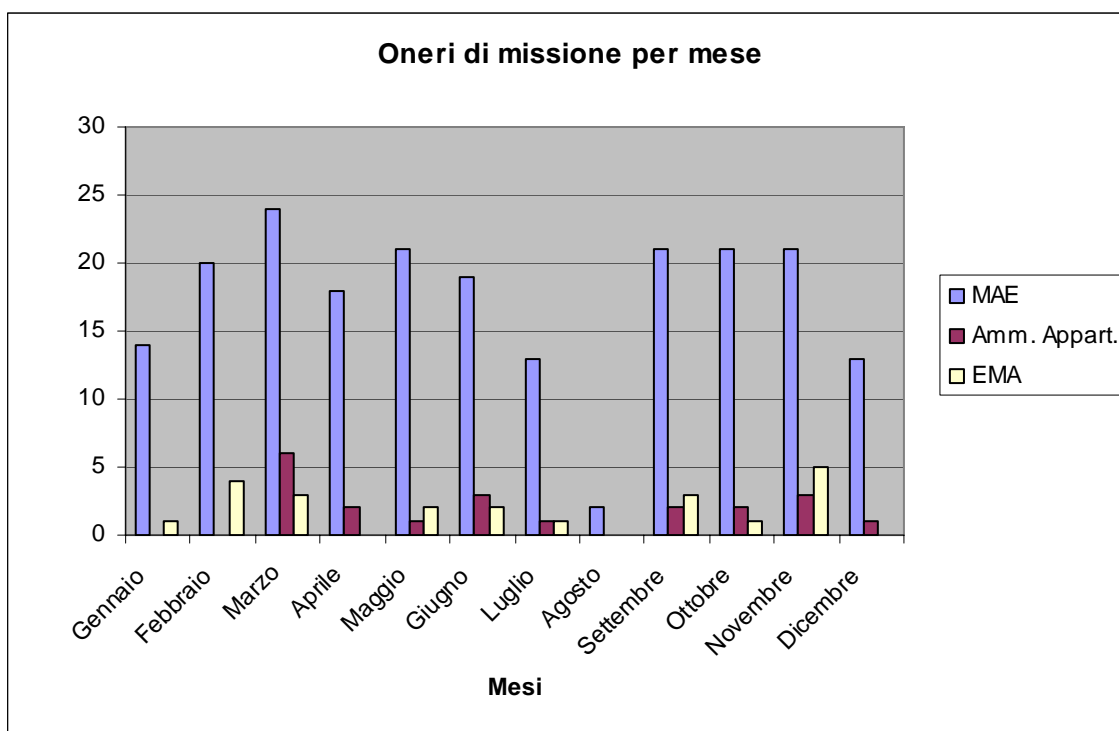
**Riunioni c/o Unione Europea – 2011**

	Consiglio	Commissione	Ema	TOT
<b>Gennaio</b>	0	14	1	15
<b>Febbraio</b>	2	18	4	24
<b>Marzo</b>	5	26	3	34
<b>Aprile</b>	2	16	2	20
<b>Maggio</b>	1	23	2	26
<b>Giugno</b>	2	20	2	24
<b>Luglio</b>	1	12	2	15
<b>Agosto</b>	0	2	0	2
<b>Settembre</b>	4	18	4	26
<b>Ottobre</b>	3	18	3	24
<b>Novembre</b>	1	21	7	29
<b>Dicembre</b>	2	12	1	15
<b>TOT</b>	23	200	31	254
<b>Totale</b>	254			



## Organismo che ha pagato gli oneri di Missione

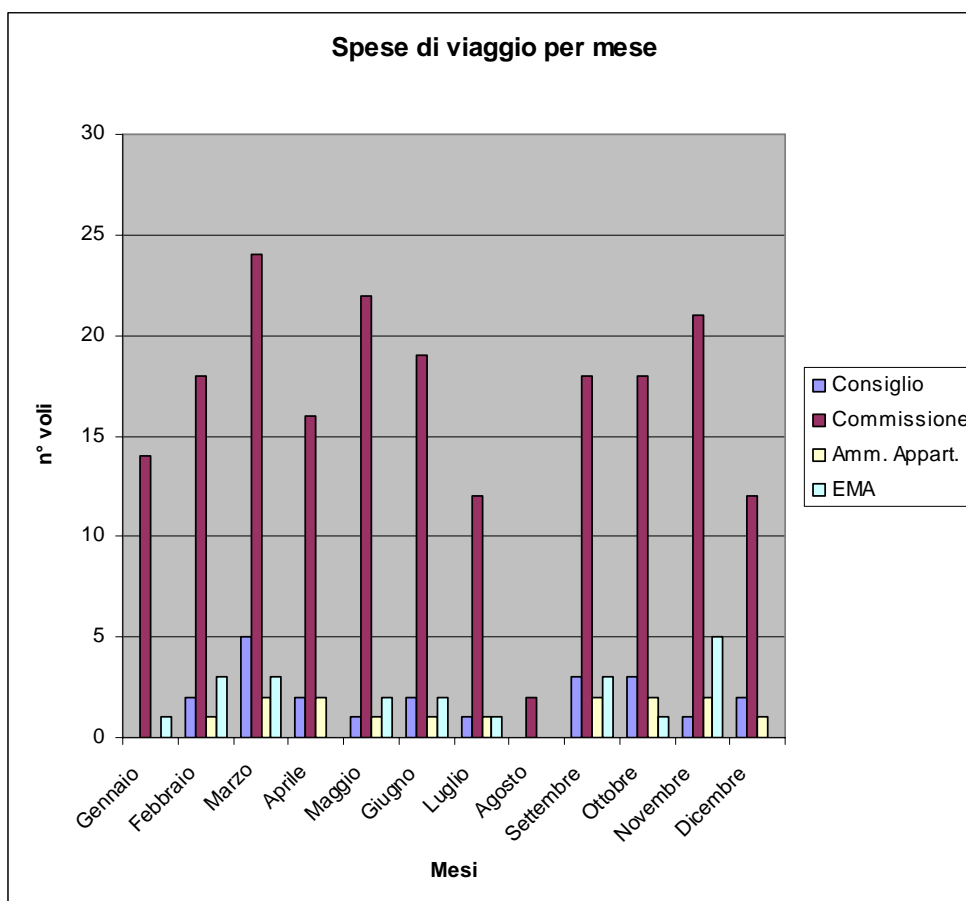
Rimborsi a carico:	MAE	Amm. Appart.	EMA	TOT
<b>Gennaio</b>	14	0	1	15
<b>Febbraio</b>	20	0	4	24
<b>Marzo</b>	24	6	3	33
<b>Aprile</b>	18	2	0	20
<b>Maggio</b>	21	1	2	24
<b>Giugno</b>	19	3	2	24
<b>Luglio</b>	13	1	1	15
<b>Agosto</b>	2	0	0	2
<b>Settembre</b>	21	2	3	26
<b>Ottobre</b>	21	2	1	24
<b>Novembre</b>	21	3	5	29
<b>Dicembre</b>	13	1	0	14
<b>TOT</b>	207	21	22	250
<b>Totale</b>	250			



**3 missioni con rimborso IZS - 1 missione con rimborso ISS**

## Spese di Viaggio per Missioni c/o Unione Europea

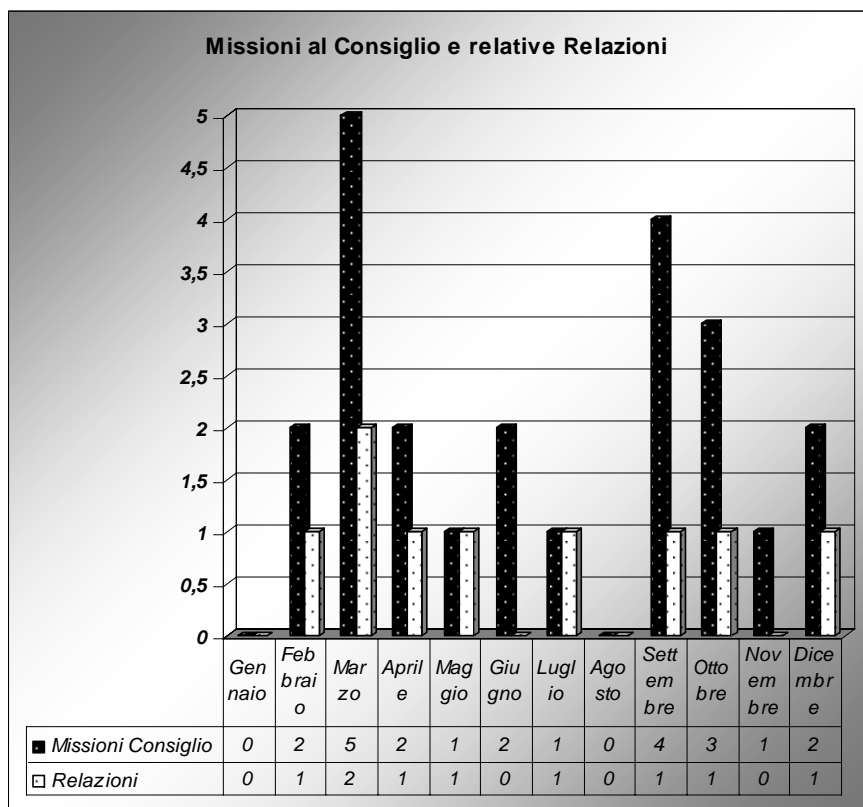
	Consiglio	Commissione	Amm. Appart.	EMA	TOT
<b>Gennaio</b>	0	14	0	1	15
<b>Febbraio</b>	2	18	1	3	24
<b>Marzo</b>	5	24	2	3	34
<b>Aprile</b>	2	16	2	0	20
<b>Maggio</b>	1	22	1	2	26
<b>Giugno</b>	2	19	1	2	24
<b>Luglio</b>	1	12	1	1	15
<b>Agosto</b>	0	2	0	0	2
<b>Settembre</b>	3	18	2	3	26
<b>Ottobre</b>	3	18	2	1	24
<b>Novembre</b>	1	21	2	5	29
<b>Dicembre</b>	2	12	1	0	15
<b>TOT</b>	22	196	15	21	254
<b>Totale</b>	254				



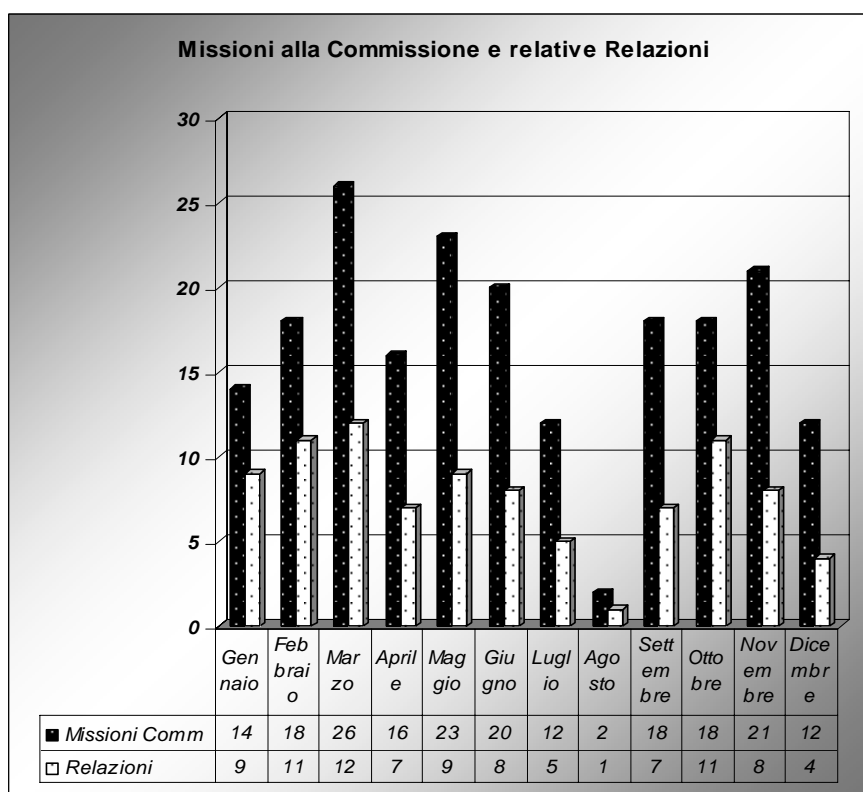
## Missioni c/o Unione Europea e relative Relazioni – 2011

Alleg. 1D

	Missioni Consiglio	Relazioni
Gennaio	0	0
Febbraio	2	1
Marzo	5	2
Aprile	2	1
Maggio	1	1
Giugno	2	0
Luglio	1	1
Agosto	0	0
Settembre	4	1
Ottobre	3	1
Novembre	1	0
Dicembre	2	1
<b>TOT</b>	<b>23</b>	<b>9</b>



	Missioni Comm	Relazioni
Gennaio	14	9
Febbraio	18	11
Marzo	26	12
Aprile	16	7
Maggio	23	9
Giugno	20	8
Luglio	12	5
Agosto	2	1
Settembre	18	7
Ottobre	18	11
Novembre	21	8
Dicembre	12	4
<b>TOT</b>	<b>200</b>	<b>92</b>



## RIUNIONI INTERNAZIONALI - 2011

*Dipartimento per la Sanità Pubblica, Veterinaria, la Nutrizione e la  
Sicurezza degli Alimenti*

DATA	RIUNIONE	SEDE	PARTECIPAZIONI
18 gennaio	<b>CVO's ( Chief Veterinary Officer) meeting</b>	Bruxelles	Dr.Marabelli Romano
19-20 gennaio	<b>Green Week</b>	Berlino	Dr.Marabelli Romano Dr.Silvio Borrello
23-24 gennaio	<b>Cerimonia "2011 Vet - World Veterinary Year"</b>	Parigi	Dr.Marabelli Romano
26 gennaio	<b>Veterinary expert meeting on African Swine Fever</b>	Berlino	Dr. Feliziani IZS Perugia
31 gennaio - 02 febbraio	<b>riunione REMESA</b>	Algeri	Dr.Marabelli Romano
05-11 febbraio	<b>Seconda sessione del Tavolo italo-eritreo</b>	Eritrea	Dr.Marabelli Romano

23-25 febbraio	<b>Conferenza Mondiale fauna selvatica e biodiversità</b>	Parigi	Dr.ssa Gaetana Ferri
25 febbraio	<b>CVO - European partnership on pig castration</b>	Bruxelles	Dr.Giuseppe Losacco Dr.Leonardo James Vinco
28 febbraio - 04 marzo	<b>AUDIT OIE - intesa tecnica di cooperazione</b>	Eritrea	Dr.Ghebre
01-03 marzo	<b>CCFICS - Codex</b>	Natal - Brasile	Dr.Piergiuseppe Facelli
14-17 marzo	<b>Accordi Bilaterali con USA - Riunione FSIS e APHIS</b>	Whashington	Dr.Romano Marabelli
16-17 marzo	<b>EFSA - Management Board</b>	Parma	Dr.Piergiuseppe Facelli
27-28 aprile	<b>Commissione EU - FMD</b>	Roma	Dr. Piergiuseppe Facelli Dr. Ghebre Dr. Simonetti
09-10 maggio	<b>Incontro c/o OMS</b>	Ginevra	Dr. Romano Marabelli Dr. Piergiuseppe Facelli
11 maggio	<b>CVO's meeting</b>	Bruxelles	Dr. Romano Marabelli
19-20 maggio	<b>EU VET WEEK CONFERENCE 2011 Crisis management in the food chain</b>	Bruxelles	Dr.ssa Gaetana Ferri

22-27 maggio	<b>79th Sessione generale OIE</b>	Parigi	Dr. Romano Marabelli Dr.ssa Gaetana Ferri Dr. Piergiuseppe Facelli
06-07 giugno giugno	<b>EPSCO</b>	Lussemburgo	Dr. Marabelli Romano
15-16 giugno	<b>EFSA - Management Board</b>	Budapest	Dr.Piergiuseppe Facelli
16-17 giugno	<b>Consiglio d'Europa</b>	Strasburgo	Dr.Ghebre
03-07 luglio	<b>Intesa tecnica di cooperazione nel settore della pesca e acquacoltura tra Ministero della Salute e Ministero delle risorse Marine</b>	Eritrea	Dr.Ghebre
11 luglio	<b>Incontro con Direttore DGAL ( Dr Bournigal)</b>	Parigi	Dr.Marabelli Romano
18-19 luglio	<b>Special session of the joint Co-ordinating Committee of the WHO/mediterranean Zoonoses Control Programme</b>	Ginevra	Dr.Piergiuseppe Facelli Dr.Ghebre
26-28 settembre	<b>CVO's meeting</b>	Cracovia	Dr.Marabelli Romano
13-14 ottobre	<b>Seminario su Peste Suina</b>	Mosca	Dr.Marabelli Romano
19-20 ottobre	<b>EFSA - Management Board</b>	Parma	Dr.Piergiuseppe Facelli



24-25 ottobre	<b>Visita di Stato con Ministro Prof. Fazio</b>	Washington	Dr.Marabelli Romano
28- 29 novembre	<b>Joint High Level Group/ Platform meeting end</b>	Bruxelles	Dr.ssa Guidarelli
28- 29 novembre	<b>CD-P-SC meeting</b>		Dr. Ghebre
05-06 dicembre	<b>CVO's meeting</b>	Bruxelles	Dr.Marabelli Romano
14-15 dicembre	<b>EFSA - Management Board</b>	Parma	Dr. Facelli

## VISITE DELEGAZIONI STRANIERE 2011

Allegato 3

Paese Terzo	Organizzazione	n° esperti	Periodo	Regioni ispezionate	Obiettivo
Deleg. GIAPPONESE	Min. Salute Giapponese	2	01-11 Febbraio	NAS Roma; stab. Caseario Lazio; IZS Teramo; Reg.Lombardia (impianto caseario e macello); IZS Brescia; Reg.Emilia Romagna (Prosciuttificio); Roma riunione finale 11-02	condizione di gestione igienico-sanitaria per prodotti caseari e prodotti carnei crudi
Deleg. CINESE	AQSIQ	2	22 febbraio	Emilia Romagna	visita presso impianti di produzione prodotti a base di carne - condizioni igienico sanitarie
Deleg. THAILANDESE	Min. agricoltura	3	18-22 aprile	Emilia-Romagna - Friuli - Lombardia	autorizzazione impianti all'export di carne suina
Deleg.VIETNAMITA	Vice Ministro agricoltura	6	10 maggio		Collaborazione in acquacoltura
Deleg. COREANA	NVQRS	3	23-27 maggio	Emilia-romagna - Lombardia	Autorizzazione impianti all'export di prodotti di carne suina
Deleg. GIAPPONESE	ambasciata (rapp. Daisuke Saiga)	1	31 maggio		visita presso nostra sede
Deleg. COREANA	NVQRS	3	23-25 giugno	Lombardia	studio sistema controlli italiani
Deleg. CINESE	AQSIQ	2	29 maggio 4 giugno	Piemonte - Emilia Romagna - Toscana	Rinnovo autorizzazione ad esportare verso Cina da parte dei centri di raccolta seme bovino italiano
Deleg. BRASILIANA	Ispettori MAPA	2	13-19-luglio	Lombardia - Sardegna	missione ispettiva malattie suine - visita presso allevamento di Brescia
Deleg. KAZAKISTAN	Min. Salute		18 luglio	one health	studio struttura ministero salute
Deleg. PANAMA	AUPSA	2	4-10 ottobre	Emilia Romagna - Lombardia	ispezione in stabilimenti di produzione prodotti a base di carne e latte
Deleg. CINESE	AQSIQ	20	02 novembre		sicurezza alimenti e controlli all'importazione
Deleg. CILE	Fiscalia Min. Pubbl. Cile	4 magistrati	07 novembre		presentazione attività PIF - USMAV e sistema d'allerta
Deleg. CINESE	Min. ambiente	22	15 novembre		malattie animali selvatici e piani di emergenza
Deleg. USA	Min. Agricoltura - APHIS	1	25 novembre	Emilia Romagna - Friuli V.G. - Veneto	Ispezione stabilimenti prodotti a base di carne

Certificati sanitari nuovi e modificati (per trimestre 2011)

Paese	Materia	Nuovo	Modifica	Lingua	Anno
Messico	CERTIFICATO SANITARIO per l'esportazione verso il Messico di latte e/o prodotti a base di latte di bufala	X		IT SPAGNOLO	I/2011
Messico	CERTIFICATO SANITARIO per l'esportazione verso il Messico di latte e/o prodotti a base di latte della specie caprina	X		IT SPAGNOLO	I/2011
Messico	CERTIFICATO SANITARIO per l'esportazione verso il Messico di latte e/o prodotti a base di latte della specie ovina	X		IT SPAGNOLO	I/2011
Messico	CERTIFICATO SANITARIO per l'esportazione verso il Messico di latte e/o prodotti a base di latte della specie bovina	X		IT SPAGNOLO	I/2011
Messico	CERTIFICATO SANITARIO per l'esportazione verso il Messico di latte e/o prodotti a base di latte ovi-caprino	X		IT SPAGNOLO	I/2011
Australia	Certificato sanitario per prosciutti tipo Parma destinati ad essere esportati dall'Italia in Australia (Mod.A)		X	IT EN	I/2011
Australia	Certificato sanitario per prosciutti tipo Parma destinati ad essere esportati dall'Italia in Australia (Mod.B)		X	IT EN	I/2011
Repubblica di Macedonia	Certificato sanitario per carni fresche, incluse le carni macinate, di animali domestici della specie bovina (incluse le specie Bison e Bubalus e loro incroci) (BOV) per la spedizione verso la Repubblica di Macedonia	X		IT EN MACEDONE	I/2011
Repubblica di Macedonia	Certificato sanitario per prodotti a base di latte di vacche, pecore, capre e bufale destinati al consumo umano provenienti da paesi terzi o da parte dei medesimi di cui alla colonna B dell'Allegato VI Parte 7 del Libro delle Norme * e/o dell'equivalente colonna B, Allegato I del Regolamento (UE) No 605/2010 destinati all'importazione nella Repubblica di Macedonia	X		IT EN MACEDONE	I/2011
REPUBBLICA DI CROAZIA	CERTIFICATO VETERINARIO PER LA CARNE FRESCA DI SUINO DOMESTICO DESTINATA ALLA REPUBBLICA DI CROAZIA		X	IT EN CROATO	I/2011
CILE	Certificato sanitario per l'esportazione di seme bovino congelato verso il Cile	X		IT SPAGNOLO	I/2011

Paese	Materia	Nuovo	Modifica	Lingua	Anno
PERU'	CERTIFICATO SANITARIO per l'esportazione verso il Perù di fibra lavata e sgrassata di vigogna di origine peruviana e lavorata in Italia	X		IT SPAGNOLO	I/2011
Australia	Certificato ufficiale di ispezione per prodotti cotti a base di carne suina tipo zampone e cotecchino		X	(modifica titolo)	I/2011
Messico	certificato per l'esportazione di prodotti a base di latte verso il Messico MX L01			(rimozione certificato)	I/2011
Algeria	Certificato di macellazione secondo il rito islamico			(rimozione certificato)	I/2011
Repubblica di Serbia	CERTIFICATO VETERINARIO PER L'ESPORTAZIONE DI UOVA DA COVA VERSO LA REPUBBLICA DI SERBIA	X		IT EN SERBO	I/2011
REPUBBLICA DI CROAZIA	CERTIFICATO PER L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI DELLA PESCA DESTINATI AL CONSUMO UMANO VERSO LA REPUBBLICA DI CROAZIA		X	IT EN CROATO	I/2011
INDIA	CERTIFICATO VETERINARIO PER L'IMPORTAZIONE IN INDIA DI LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	X		IT EN	I/2011
Paesi Islamici	Certificato per l'esportazione di carne halal proveniente da bovino macellato secondo il rito islamico effettuato da operatori musulmani sotto la sorveglianza dell'Ente italiano di Certificazione islamica Halal Italia in conformità con il Disciplinare curato dalla CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana	X		IT EN ARABO	I/2011
REPUBBLICA DI CROAZIA	CERTIFICATO VETERINARIO PER L'ESPORTAZIONE DI CARNE FRESCA, COMPRESA LA CARNE MACINATA, DI BOVINO DOMESTICO (INCLUDE LE SPECIE <i>BISON</i> E <i>BUBALUS</i> E LORO INCROCI)	X		IT EN CROATO	I/2011
Nuova Caledonia	Certificato veterinario relativo ai prodotti destinati al consumo umano esportati verso la Nuova Caledonia	X		IT FR	I/2011
Algeria	CERTIFICATO SANITARIO VETERINARIO PER L'ESPORTAZIONE DI CARNI BOVINE FRESCHE, REFRIGERATE O CONGELATE E DI FEGATO REFRIGERATO SOTTOVUOTO, AD ECCEZIONE DELLE ALTRE FRATTAGLIE, DESTINATE ALL'ALGERIA	X		IT FR	I/2011
Argentina	Certificato sanitario / zoosanitario per l'esportazione di latte, prodotti a base di latte e suoi derivati delle specie bovina, bufalina, ovina e caprina verso l'Argentina		X	IT SPAGNOLO	II/2011
Messico	CERTIFICATO SANITARIO per l'esportazione verso il Messico di latte e/o prodotti a base di latte di bufala		X	IT SPAGNOLO	II/2011

Paese	Materia	Nuovo	Modifica	Lingua	Anno
Messico	CERTIFICATO SANITARIO per l'esportazione verso il Messico di latte e/o prodotti a base di latte della specie caprina		X	IT SPAGNOLO	II/2011
Messico	CERTIFICATO SANITARIO per l'esportazione verso il Messico di latte e/o prodotti a base di latte della specie ovina		X	IT SPAGNOLO	II/2011
Messico	CERTIFICATO SANITARIO per l'esportazione verso il Messico di latte e/o prodotti a base di latte della specie bovina		X	IT SPAGNOLO	II/2011
Messico	CERTIFICATO SANITARIO per l'esportazione verso il Messico di latte e/o prodotti a base di latte ovi-caprino		X	IT SPAGNOLO	II/2011
REPUBBLICA DI CROAZIA	CERTIFICATO VETERINARIO Per gli animali domestici della specie bovina (1) da allevamento e/o produzione destinati alla spedizione verso la Repubblica di Croazia	X		IT EN CROATO	II/2011
Repubblica di Turchia	CERTIFICATO SANITARIO VETERINARIO PER LA CARNE (CARCASSA) FRESCA, REFRIGERATA, CONGELATA DI BOVINI DOMESTICI	X		IT EN TURCO	II/2011
Australia	CERTIFICATO UFFICIALE DI ISPEZIONE PER PRODOTTI A BASE DI CARNE		X	IT EN	II/2011
Hong-Kong	CERTIFICATO VETERINARIO Per l'esportazione di carni suine e prodotti a base di carne suina verso Hong-Kong		X	IT EN	II/2011
Repubblica di Turchia	CERTIFICATO SANITARIO VETERINARIO PER LA CARNE (CARCASSA) FRESCA, REFRIGERATA, CONGELATA DI BOVINI DOMESTICI		X	IT EN TURCO	II/2011
Federazione Russa	Certificato veterinario per l'esportazione di bovini da riproduzione e da reddito dalla UE verso la Federazione russa	X		IT EN RUSSO	II/2011
Repubblica di Macedonia	Certificato sanitario per i prodotti lattiero-caseari a base di latte crudo destinati al consumo umano provenienti da paesi terzi o da parte dei medesimi di cui alla colonna B dell'Allegato VI Parte 7 del Libro delle Norme * e/o dell'equivalente colonna B, Allegato I Regolamento (UE) No 605/2010 destinati all'importazione nella Repubblica di Macedonia	X		IT EN MACEDONE	II/2011
Marocco	Certificato sanitario relativo a latte e derivati del latte esportati dall'Italia verso il Marocco	X		IT FR	II/2011
Repubblica di Serbia	Certificato veterinario per l'esportazione di pulcini di un giorno verso la Repubblica di Serbia	X		IT EN SERBO	II/2011

Paese	Materia	Nuovo	Modifica	Lingua	Anno
Repubblica di Serbia	Certificato veterinario per gli ovoprodotti (EP)	X		IT EN SERBO	II/2011
REPUBBLICA DI CROAZIA	Certificato sanitario e di polizia sanitaria per le preparazioni di carne destinate alla spedizione verso la Repubblica di Croazia		X	IT EN CROATO	II/2011
Repubblica di Macedonia	Certificato veterinario per i prodotti a base di carne e stomaci, vesciche ed intestini trattati destinati all'esportazione verso la Repubblica di Macedonia		X	IT EN MACEDONE	II/2011
Federazione Russa	Certificato ufficiale di pre-esportazione per la movimentazione di carni bovine con osso tra gli Stati membri della UE destinati all'esportazione verso la Federazione Russa	X		IT EN	II/2011
CILE	Certificato sanitario per l'esportazione di carne suina in polvere dall'Italia verso il Cile	X		IT SPAGNOLO	II/2011
Singapore	Certificato sanitario per l'esportazione di prodotti autoclavati a base di carne verso Singapore	X		IT EN	II/2011
Messico	CERTIFICATO SANITARIO per l'esportazione verso il Messico di preparazioni a base latte, carne e uova delle specie bovina, suina e di volatili	X		IT SPAGNOLO	II/2011
Nuova Zelanda	CERTIFICATO ZOOSANITARIO per l'esportazione di carni suine verso la Nuova Zelanda per il consumo umano dall'Unione Europea	X		IT EN	II/2011
Federazione Russa	Certificato veterinario per l'esportazione di prodotti alimentari finiti contenenti materie prime di origine animale dalla UE verso la Federazione Russa	X		IT EN RUSSO	III/2011
Federazione Russa	Certificato veterinario per gli alimenti non in conserva/secchi di origine animale per animali da compagnia, destinati all'esportazione dalla UE verso la Federazione Russa	X		IT EN RUSSO	III/2011
Federazione Russa	Certificato veterinario per l'esportazione di alimenti di origine animale in conserva per animali da compagnia dalla UE verso la Federazione Russa	X		IT EN RUSSO	III/2011
Federazione Russa	Certificato veterinario per l'esportazione di conserve di carne, salami ed altri prodotti a base di carne pronti per il consumo dall'Unione Europea verso la Federazione Russa	X		IT EN RUSSO	III/2011

Paese	Materia	Nuovo	Modifica	Lingua	Anno
Federazione Russa	Certificato veterinario per carni bovine disossate e preparazioni a base di carne, destinate all'esportazione dall'UE verso la Federazione Russa	X		IT EN RUSSO	III/2011
Federazione Russa	Certificato veterinario per l'esportazione di carni bovine con osso dalla UE verso la Federazione Russa	X		IT EN RUSSO	III/2011
Canada	Certificato ufficiale di ispezione per l'esportazione delle carni e dei prodotti carnei dall'Italia verso il Canada		X	IT FR EN	III/2011
Colombia	Certificato sanitario per l'esportazione di carne suina in polvere dall'Italia verso la Colombia	X		IT SPAGNOLO	III/2011
Perù	REQUISITI SANITARI PER L'ESPORTAZIONE DI FURETTI DALL'ITALIA	X		IT SPAGNOLO	III/2011
Marocco	Certificato sanitario relativo all'importazione nel Regno del Marocco di prodotti della pesca destinati al consumo umano	X		FR IT	III/2011
Marocco	Certificato sanitario relativo all'importazione nel Regno di Marocco di pelli di coniglio dall'Italia	X			III/2011
Federazione Russa	Certificato ufficiale di pre-esportazione per la movimentazione di conserve di carne, salami ed altri prodotti a base di carne pronti al consumo tra gli Stati membri della UE destinati all'esportazione verso la Federazione Russa	X		IT EN	III/2011
Federazione Russa	Certificato ufficiale di pre-esportazione per la movimentazione di carni bovine con osso tra gli Stati membri della UE destinati all'esportazione verso la Federazione Russa		X	IT EN	III/2011
Federazione Russa	Certificato ufficiale di pre-export per la movimentazione di carni bovine disossate e di preparazioni a base di carne tra gli Stati membri della UE destinate all'esportazione verso la Federazione Russa		X	IT EN	III/2011
Federazione Russa	Certificato ufficiale di pre-export per prodotti alimentari finiti contenenti materia prima di origine animale movimentati tra Stati membri dell'EU e destinati all'esportazione verso la Federazione Russa	X		IT EN	III/2011
REPUBBLICA DI CROAZIA	Certificato veterinario per l'esportazione di involucri di origine animale verso la Repubblica di Croazia	X		IT EN CROATO	III/2011

Paese	Materia	Nuovo	Modifica	Lingua	Anno
Federazione Russa	Certificato ufficiale di pre-esportazione per la movimentazione di conserve di carne, salami ed altri prodotti a base di carne pronti al consumo tra gli Stati membri della UE destinati all'esportazione verso la Federazione Russa		X	IT EN	III/2011
Federazione Russa	Certificato ufficiale di pre-esportazione per la movimentazione di carni bovine con osso tra gli Stati membri della UE destinati all'esportazione verso la Federazione Russa		X	IT EN	III/2011
Federazione Russa	Certificato ufficiale di pre-export per la movimentazione di carni bovine disossate e di preparazioni a base di carne tra gli Stati membri della UE destinate all'esportazione verso la Federazione Russa		X	IT EN	III/2011
Federazione Russa	Certificato veterinario per l'esportazione di conserve di carne, salami ed altri prodotti a base di carne pronti per il consumo dall'Unione Europea verso la Federazione Russa		X	IT EN RUSSO	III/2011
Repubblica di Macedonia	Certificato sanitario per la spedizione di prodotti della pesca destinati al consumo umano verso la Repubblica di Macedonia	X		IT EN MACEDONE	IV/2011
Tunisia	Certificato sanitario per l'esportazione verso la Tunisia di bovini destinati all'ingrasso	X		FR IT	IV/2011
Federazione Russa	Certificato veterinario per l'esportazione di prodotti alimentari finiti contenenti materie prime di origine animale dalla UE verso la Federazione Russa		X	IT EN RUSSO	IV/2011
Federazione Russa	Certificato veterinario per l'esportazione di alimenti di origine animale in conserva per animali da compagnia dalla UE verso la Federazione Russa		X	IT EN RUSSO	IV/2011
Federazione Russa	Certificato veterinario per l'esportazione di conserve di carne, salami ed altri prodotti a base di carne pronti per il consumo dall'Unione Europea verso la Federazione Russa		X	IT EN RUSSO	IV/2011
Federazione Russa	Certificato veterinario per carni bovine disossate e preparazioni a base di carne, destinate all'esportazione dall'UE verso la Federazione Russa		X	IT EN RUSSO	IV/2011
Federazione Russa	Certificato veterinario per l'esportazione di carni bovine con osso dalla UE verso la Federazione Russa		X	IT EN RUSSO	IV/2011



Paese	Materia	Nuovo	Modifica	Lingua	Anno
Federazione Russa	Certificato veterinario per gli alimenti non in conserva/secchi di origine animale per animali da compagnia, destinati all'esportazione dalla UE verso la Federazione Russa		X	IT EN RUSSO	IV/2011
Giappone	Certificato sanitario per l'esportazione di prodotti, diversi dalle carni e prodotti a base di carne, contenenti materie prime di origine bovina verso il Giappone	X		IT EN	IV/2011
Uruguay	Certificato sanitario relativo all'importazione in Uruguay di prosciutto crudo disossato proveniente dall'Italia		X	IT SPAGNOLO	IV/2011
Messico	Certificato sanitario per l'esportazione verso il Messico di prosciutto crudo stagionato disossato proveniente dall'Italia		X	IT SPAGNOLO	IV/2011
Messico	Certificato sanitario relativo all'importazione in Messico di culatello proveniente dall'Italia		X	IT SPAGNOLO	IV/2011
Messico	Certificato sanitario per l'esportazione verso il Messico di mortadella proveniente dall'Italia		X	IT SPAGNOLO	IV/2011
Messico	Certificato sanitario per l'esportazione verso il Messico di prosciutto cotto proveniente dall'Italia		X	IT SPAGNOLO	IV/2011
REPUBBLICA DI CROAZIA	Certificato veterinario per la spedizione o il transito attraverso <sup>(1)</sup> la Repubblica di Croazia di alimenti in conserva per animali da compagnia		X	IT EN CROATO	IV/2011
Indonesia	Certificato sanitario per prodotti a base di carne suina stagionati almeno sei mesi destinati all'esportazione verso l'Indonesia	X		IT EN	IV/2011
REPUBBLICA DI CROAZIA	Certificato veterinario per la spedizione / transito <sup>(1)</sup> nella Repubblica di Croazia di alimenti trasformati per animali da compagnia, diversi dagli alimenti in conserva per animali da compagnia		X	IT EN CROATO	IV/2011